



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi ROMA TRE
Nome del corso in italiano	Ingegneria meccanica per le risorse marine (<i>IdSua:1573497</i>)
Nome del corso in inglese	Mechanical engineering for marine resources
Classe	LM-33 - Ingegneria meccanica
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	-
Tasse	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BELFIORE Nicola Pio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Collegio Didattico di Ingegneria Meccanica
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARLETTA	Massimiliano		PO	1	
2.	BOTTA	Fabio		RU	1	
3.	CHIAVOLA	Ornella		PO	1	
4.	PAOLACCI	Fabrizio		PA	1	

5.	PASCUCCI	Federica	PA	1
6.	SCORZA	Andrea	PA	1
Rappresentanti Studenti			COSTANTINI GIULIA Marzullo Leonora Fabiano Sofia Giordani Edoardo Mollica Graziano Alberto Zaza Carolina Zucchetti Flavia	
Gruppo di gestione AQ			Nicola Pio Belfiore Antonio Casimiro Caputo Stefania Giayvia Dario Lippiello Fulvio Palmieri	
Tutor			Nicola Pio BELFIORE Roberto CAMUSSI Coriolano SALVINI Massimiliano BARLETTA Alessandro LIDOZZI Antonio Casimiro CAPUTO Luca SOLERO Massimo GENNARETTI Andrea SCORZA Ornella CHIAVOLA Fabio BOTTA Roberto DE LIETO VOLLARO Giulia LANZARA	



Il Corso di Studio in breve

09/04/2021

L'attivazione del Corso di Studio (ed in particolare, del primo anno di corso) è prevista per l'a.a. 2021/2022 nella classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria Meccanica LM-33. Il CdS è afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Università Roma Tre ed è finalizzato al conseguimento del titolo di studio universitario: Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica.

Il CdS in Ingegneria meccanica per le risorse marine mira alla formazione di laureati di elevata qualificazione nell'ambito dell'ingegneria meccanica, in possesso di conoscenze e di competenze specialistiche nell'ambito delle tecnologie industriali per l'estrazione e la trasformazione delle risorse marine, in ottica di sostenibilità ambientale e sviluppo ecocompatibile in linea con gli indirizzi strategici Blue Growth dell'Unione Europea. Lo studente acquisirà competenze avanzate di analisi, progetto e gestione di impianti e processi di valorizzazione delle risorse marine che, in particolare, riguarderanno piattaforme ed altre strutture offshore galleggianti e fisse, o comunque organi e sistemi meccanici operanti staticamente e dinamicamente in mare, dispositivi e sistemi di captazione e conversione di energia marina, mezzi e strutture sottomarine inclusi i sistemi robotici e quelli atti a consentire attività umane subacquee.

Il Corso è inedito in Italia ed offre una preparazione multidisciplinare tipica dei corsi di Marine, Ocean e Offshore Engineering largamente diffusi all'estero, finalizzata alla soluzione delle problematiche ingegneristiche in ambiente marino, prevalentemente in mare aperto (off-shore) e riferite ad applicazioni industriali. Sono esclusi dagli obiettivi la progettazione e la costruzione di imbarcazioni e mezzi navali e di strutture civili costiere.

Il corso di studio è ad accesso libero, senza numero programmato.

Il percorso didattico è organizzato in un nucleo comune di insegnamenti obbligatori, dedicato alla formazione di una solida preparazione scientifica e tecnologica nei diversi ambiti caratterizzanti l'ingegneria meccanica finalizzata alle applicazioni in mare aperto, integrato dalla scelta da parte dello studente, in entrambi gli anni di corso, di insegnamenti di indirizzo afferenti a due percorsi distinti destinati all'approfondimento delle tematiche energetiche ed ambientali oppure di quelle progettuali.

Come attività a scelta libera (9 CFU) gli studenti potranno optare per un lavoro progettuale di gruppo, oppure tirocini aziendali, insegnamenti offerti dal Dipartimento o dall'Ateneo, ulteriori abilità linguistiche, laboratori professionalizzanti organizzati dal Collegio didattico.

Sono favoriti il coinvolgimento degli studenti in attività formative presso istituzioni universitarie estere, nonché lo svolgimento di tirocini e stage anche a scopo di tesi di laurea presso Enti esterni. Non è previsto lo svolgimento di un tirocinio curriculare obbligatorio. La tesi di laurea magistrale prevede un contributo originale e individuale dello studente, sviluppato su temi professionali e scientifici d'avanguardia sotto la guida di un relatore.

Il corso di studi consente l'accesso all'Albo professionale dell'Ordine degli Ingegneri nel settore dell'Ingegneria industriale. Il laureato potrà inserirsi sia nel settore della libera professione, che presso le aziende produttive in ruoli di progettazione, direzione lavori, collaudo, conduzione e gestione dei sistemi di produzione di beni e servizi nonché nelle pubbliche amministrazioni ed enti di ricerca che richiedono tale figura professionale. Il percorso di studi è comunque progettato per fornire tutte le competenze e conoscenze necessarie per consentire l'accesso ed una proficua fruizione di eventuali successivi corsi di dottorato di ricerca o master di secondo livello nel settore dell'Ingegneria meccanica o più in generale del settore industriale.

Link: <https://ingegneria.uniroma3.it/didattica/collegio-meccanica/ingegneria-meccanica-per-le-risorse-marine/> (Pagina Web di riferimento per il CdS di Ingegneria meccanica per le risorse marine)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

14/02/2020

Il CdS si pone in continuità col CdS triennale in Ingegneria delle Tecnologie per il Mare (ITM) attivato presso questo Ateneo e ne costituisce un naturale completamento, pur avendo una sua valenza autonoma. Sebbene, orientandosi alla specializzazione della medesima tipologia di figura professionale, si ritengono ancora valide ed applicabili anche a questo CdS le interlocuzioni con gli stakeholder svolte nell'autunno 2017 in occasione della progettazione del corso ITM, ulteriori interlocuzioni sono state svolte con le grandi aziende italiane operanti nel settore delle risorse energetiche marine (ENI, ENEL GREEN POWER, TERNA) e aziende operanti nel settore dell'impiantistica e delle costruzioni offshore (ANIMP, TECHNIP). Alle consultazioni dirette erano presenti il Coordinatore del Collegio didattico di Ingegneria meccanica, il Delegato del Direttore del Dipartimento di Ingegneria per il Polo di Ostia, il Delegato del Direttore del Dipartimento di Ingegneria per le attività di orientamento di Ateneo, ed i membri del Gruppo di lavoro per la progettazione dell'offerta formativa del Polo di Ostia.

Con riferimento all'interlocuzione con ENI sono stati incontrati in data 28 ottobre 2019 il Vice President per le Relazioni con le istituzioni formative / ENI Corporate University, ed il Vice President Technology Scenario, Breakthrough & External Cooperations - Direzione Ricerca e Sviluppo, il quale ricopre anche il ruolo di Presidente del Cluster Blue Italian Growth. I referenti hanno molto apprezzato l'opportunità di introdurre in Italia i corsi orientati all'Ocean/Offshore Engineering. Ritengono l'iniziativa strategica ed importante, apprezzandone la tempestività e l'ampia copertura dei vari settori industriali connessi al mare. I referenti consultati ritengono inoltre l'offerta formativa ben equilibrata e bilanciata nelle diverse articolazioni didattiche, presentandosi come innovativa per il settore energia e appropriatamente orientata alla transizione energetica cui ENI pone particolare attenzione attraverso l'impegno su decarbonizzazione, energie rinnovabili, economia circolare e salvaguardia ambientale (v. lettera allegata). ENI ha quindi mostrato molto interesse a supportare anche didatticamente l'iniziativa, raccomandando che nella progettazione di dettaglio dell'offerta formativa si mantenga sempre viva la consapevolezza del contesto ambientale.

In data 8 novembre 2019 il progetto formativo è stato presentato al responsabile ed ai membri della Marine Innovation Unit di ENEL Green Power SpA, nonché a tre IBO (Innovation Business Opportunities) Marine Managers. Unanime è stato il consenso per la validità della figura professionale proposta e la completezza del percorso formativo predisposto. I referenti aziendali consultati hanno espresso il suggerimento di curare in particolare gli aspetti relativi alle valutazioni economiche dei sistemi offshore ad energie rinnovabili (aspetto ampiamente previsto nella predisposizione dell'offerta formativa) e l'importanza di maturare adeguate competenze nella lingua inglese.

In data 2 dicembre 2019 è avvenuto un incontro con TERNA illustrando il progetto formativo al Responsabile Corporate Affairs e all'Head of Institutional Affairs. TERNA ha apprezzato l'impostazione del progetto formativo, offrendo la disponibilità a supportare il corso di studio ed osservando come le competenze fornite agli studenti siano funzionali a supportare le attività relative alla posa, manutenzione e gestione dei cavi sottomarini che rappresentano una infrastruttura strategica per il trasporto di energia e di informazioni.

Per quanto concerne il settore dell'impiantistica è stata inviata documentazione descrittiva del CdS al Comitato direttivo ANIMP che l'ha discussa in occasione della riunione del Consiglio del 15 novembre 2019. L'ANIMP, Associazione Italiana di Impiantistica Industriale, associa le Società di Engineering, Procurement & Contracting (EPC), nonché le PMI fornitrici di materiali e servizi, installazioni e montaggi di impianti industriali, ed è attiva in particolar modo nel settore energia ed Oil & Gas. I pareri dei Consiglieri sono stati particolarmente favorevoli sia in merito alla figura professionale che al percorso formativo, ritenuto pienamente adeguato a formare specialisti nel settore dell'impiantistica Oil & Gas.

In data 2 dicembre 2019 il progetto formativo è stato anche presentato alla Soc TECHNIP-FMC, multinazionale operante nel settore EPC per la progettazione e realizzazione di impianti Oil & Gas sia on-shore che off-shore. Sono stati incontrati il Senior Category Manager, il responsabile Pressure Vessels & Heat Exchanger Heaters & Boilers - Steel Structures, il Civil Works Area Manager ed il Procurement Interface Manager - Equipment Division Manager. Tutti hanno mostrato pieno apprezzamento per la completezza e l'equilibrio del percorso formativo multidisciplinare e per l'attenzione all'aspetto ambientale, dichiarando piena disponibilità ad offrire collaborazione didattica al Corso di studi.

Infine, è stato inviato il documento descrittivo del CdS al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, il quale, con nota del 18.11.2019 (v. allegato) comunica che il Consiglio ha manifestato una generale positiva valutazione dell'iniziativa formativa, apprezzandone sia l'elevato profilo ingegneristico che l'attivazione nella classe LM-33 e garantendo la disponibilità dell'Ordine alla collaborazione con le attività del Corso.

Così come avvenuto per il corso ITM, anche per questo CdS è pertanto emersa da tutti gli incontri la disponibilità delle diverse organizzazioni a mantenere un rapporto strutturato con il Corso di Studi nell'ambito dello svolgimento delle attività didattiche, al fine di fornire agli studenti e ai neolaureati la possibilità di migliorare e completare i propri percorsi formativi con tirocini e stage o testimonianze aziendali sotto forma di seminari. In questo contesto è da ricordare l'accordo di collaborazione con gli istituti INM e IAS del CNR che hanno dato la disponibilità a partecipare alle attività didattiche. In particolare, l'Istituto di Ingegneria del Mare (CNR-INM) metterà a disposizione le infrastrutture dei bacini della Vasca Navale di Roma per attività didattiche laboratoriali.

NB: negli allegati si fa riferimento alla denominazione preliminare del CdS 'Ingegneria per le energie e tecnologie marine', successivamente modificata in 'Ingegneria meccanica per le risorse marine'.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Lettere espressione di interesse ordine Ingegneri ed ENI



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

09/04/2021

Il primo anno di corso del CdS è attivato nell'a.a. 2021/22. Inoltre, la situazione pandemica ha reso difficoltoso l'organizzazione di incontri successivi di consultazione che sono stati rinviati.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Ingegnere meccanico specializzato nelle applicazioni e nei sistemi operanti in mare aperto (offshore) per lo sfruttamento delle risorse marine.

funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso di Studio è concepito per consentire alla nuova figura di ingegnere di progettare, realizzare e gestire:

- piattaforme ed altri sistemi meccanici offshore galleggianti o fissi, o comunque organi meccanici operanti staticamente e dinamicamente in mare;
- dispositivi e sistemi di captazione e conversione di energia marina o comunque riferibile al contesto marino per efficacia e disponibilità della risorsa;
- mezzi e sistemi meccanici sottomarini inclusi i sistemi robotici ed i sistemi atti a consentire attività umane subacquee;
- impianti e processi di estrazione e trasformazione delle risorse marine.

Più in dettaglio, con riferimento alla figura professionale di cui sopra, sono tipiche funzioni svolte nel contesto lavorativo quelle di:

- analisi del funzionamento di macchine, sistemi meccanici ed impianti sia tradizionali che innovativi;
- esecuzione della progettazione di massima ed esecutiva, nonché del dimensionamento e verifica degli elementi costruttivi, organi e componenti dei sistemi meccanici utilizzando metodologie consolidate ed innovative;
- integrazione dei componenti in sistemi ed impianti meccanici complessi anche innovativi nel rispetto delle specifiche progettuali;
- analisi del funzionamento di sistemi energetici e dispositivi per la conversione di energia valutandone le relative prestazioni, incluso la gestione dell'uso dell'energia;
- conduzione e gestione di macchine e impianti;
- esecuzione di test di funzionamento e svolgimento di attività di sperimentazione e prototipazione;
- esecuzione di rilievi, calcoli e misurazioni;
- conduzione e supervisione della manutenzione di macchine e impianti;
- svolgimento di direzione lavori, stima e collaudo di macchine e impianti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
- organizzazione e supervisione delle attività di progetti in ambito industriale;
- controllo e gestione della corretta applicazione delle norme sulla sicurezza;
- l'esplorazione, il rilevamento, monitoraggio, analisi e tutela dell'ambiente marino a supporto delle predette attività industriali con esplicito orientamento alla tutela ambientale dai rischi tecnologici, al contenimento o riduzione dell'impatto ambientale, e allo sviluppo sostenibile.

competenze associate alla funzione:

Il Corso di studio magistrale è finalizzato a formare professionisti capaci di operare con elevato livello di competenze specialistiche ed innovative nei settori dell'ingegneria meccanica connessi con la Blue Economy, in ottica di sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente.

In particolare il Corso intende offrire una specializzazione nelle tecnologie ed applicazioni dell'ingegneria meccanica connesse alle attività produttive in mare aperto.

Le competenze disciplinari acquisite e spendibili nel panorama lavorativo sono estremamente variegata (così come implicitamente necessario per lo sviluppo dei temi propri del percorso formativo) e vanno dalla fluidodinamica alla statica e dinamica strutturale con relative interazioni (connesse, ad esempio, alla trattazione delle problematiche ingegneristiche delle piattaforme offshore fisse e galleggianti, alla estrazione di energia dal moto ondoso, e dalle correnti marine e aeree), per passare al processo di conversione di energia meccanica in elettrica e successivo trasporto e immagazzinamento, alla gestione di impianti e sistemi di produzione con relativi processi di automazione, al progetto e controllo, fino alla scelta, uso e manutenzione dei materiali per applicazioni marine. Il bagaglio di competenze è arricchito anche da conoscenze relative agli impatti ambientali delle attività antropiche di cui sopra nello specifico contesto marino.

Come si può notare dalla scelta culturale effettuata, l'enfasi è centrata sulla capacità di progettare sistemi meccanici marini destinati ad operare nel settore offshore e sulla abilità di valorizzare le risorse energetiche, con particolare attenzione a quelle rinnovabili. Inoltre, viene curato anche lo sviluppo della consapevolezza e capacità di valutazione delle implicazioni che tali attività possono avere sul delicato ecosistema marino, unitamente a quello della conoscenza delle metodologie per quantificare, evitare e/o mitigare i possibili impatti ambientali ed i rischi connessi.

In definitiva, il progetto formativo è comunque volto a sviluppare le capacità dei laureati magistrali di analizzare autonomamente problemi di elevata complessità e a condurre con un elevato livello di professionalità le relative attività di progettazione, realizzazione e gestione.

sbocchi occupazionali:

Il Corso di studi consentirà l'inserimento negli ambiti professionali tradizionalmente associati con l'ingegneria industriale meccanica, con speciale riferimento alle attività antropiche in mare aperto e le attività produttive connesse con l'impiego e la valorizzazione delle risorse marine, principalmente nei ruoli di analisi, progettazione, realizzazione, organizzazione e conduzione.

I principali sbocchi professionali sono rappresentati da tutte quelle attività di ambito meccanico connesse ai processi industriali di estrazione e trasformazione delle risorse marine e dall'impiantistica correlata. Di conseguenza i settori di attività economica cui si orienta il CdS, e le competenze tecnico-professionali che farà maturare, consentiranno ai laureati di inserirsi nei seguenti ambiti produttivi:

- progettazione e costruzione di sistemi meccanici offshore ed impianti industriali destinati all'utilizzo in ambiente marino incluse, per quanto compete ad un ingegnere industriale di orientamento meccanico, quelle costiere e di protezione dei litorali;
- sfruttamento delle risorse energetiche rinnovabili marine: progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e impianti per sfruttamento di energia eolica, fotovoltaica, dal moto ondoso e dalle correnti marine ecc.;
- sfruttamento delle risorse minerarie Oil & Gas in alto mare anche ad elevata profondità;
- estrazione dei minerali dai fondali marini;
- realizzazione di linee e relativa impiantistica per telecomunicazione e trasporto energetico (posa e gestione di pipeline e cavi sottomarini elettrici, telefonici e dati);
- impianti industriali per la fabbricazione delle strutture offshore, incluse le attività di posizionamento in mare e smantellamento delle opere;
- progettazione, realizzazione, conduzione di sistemi robotici destinati all'utilizzo in ambiente marino;
- progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti per acquacultura marina e processamento industriale della biomassa marina inclusi i processi alimentari di trasformazione del pescato;
- sorveglianza e monitoraggio in mare, analisi del rischio, pianificazione e gestione di interventi di bonifica ambientale e recupero.

Le opportunità di impiego in tali ambiti sono pertanto rappresentate

- dalle aziende volte alla progettazione, costruzione ed esercizio di macchine e impianti, con particolare riferimento a quelle operanti nel settore offshore e marino;
- dalle società di produzione e di gestione di servizi e beni, con particolare riferimento a quelle operanti nel settore offshore e marino;
- dalle aziende manifatturiere in generale;
- dagli enti pubblici coinvolti in attività industriali e, in particolare, in quelle del settore offshore e marino;
- dalle società di consulenza e progettazione, in special modo quelle attive nel settore offshore e marino;
- dagli enti di ricerca e sviluppo operanti nel settore dell'ingegneria marina;
- dall'autonoma attività professionale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ingegneri meccanici - (2.2.1.1.1)

14/02/2020

Per poter accedere al Corso di Laurea magistrale in Ingegneria meccanica per le risorse marine lo studente deve essere in possesso di una laurea nella classe L-9 Ingegneria Industriale oppure nella classe L-28 Scienze e Tecnologie della Navigazione. E' anche ammesso l'accesso per coloro che sono in possesso del titolo di laurea triennale DM 509 classe 10 Ingegneria industriale, e per coloro in possesso del titolo di Diploma universitario triennale in Ingegneria meccanica o equivalente a giudizio del Collegio didattico.

Infine sono ammessi i possessori di altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

Si rinvia al regolamento didattico del corso per la disciplina delle modalità di verifica delle personale preparazione.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari; in particolare, tale possesso non può essere considerato come verifica della personale preparazione.

In base all'analisi del curriculum individuale dello studente sarà eventualmente possibile individuare percorsi, sotto forma di piani di studio individuali all'interno della laurea magistrale, che conducano al conseguimento della laurea con 120 CFU, senza attività formative aggiuntive.

Il Regolamento Didattico descrive in modo completo le modalità di verifica di tali conoscenze. Infine, il possesso di competenze nella lingua inglese che consenta al laureato di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari, come richiesto dalla classe di laurea, viene verificato richiedendo in accesso un livello equivalente al B2 del QCER secondo le modalità indicate nel regolamento didattico del corso.

09/04/2021

Il Corso di Studio è ad accesso libero.

Per poter accedere al Corso di Laurea magistrale in Ingegneria meccanica per le risorse marine lo studente deve essere in possesso di una laurea nella classe L-9 Ingegneria Industriale. È anche ammesso l'accesso per coloro che sono in possesso del titolo di laurea triennale DM 509 classe 10 Ingegneria industriale, e per coloro in possesso del titolo di Diploma universitario triennale in Ingegneria meccanica o equivalente a giudizio del Collegio didattico.

Infine, sono ammessi i possessori di altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

In aggiunta al possesso del titolo di studio sopra indicato, le conoscenze minime richieste da curriculum per l'accesso al CdS sono le seguenti:

Attività formative di base degli ambiti disciplinari 'matematica, informatica e statistica':

- almeno 21 CFU nei settori scientifico-disciplinari MAT/02, MAT/03, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, INF/01, ING-INF/05;

Attività formative di base degli ambiti disciplinari 'fisica e chimica':

- almeno 15 CFU nei settori scientifico-disciplinari CHIM/03, CHIM/06, CHIM/07, FIS/01, FIS/03, FIS/06.

Attività formative degli ambiti caratterizzanti o affini:

- almeno 15 CFU nei settori scientifico-disciplinari ICAR/01, ING-IND/06, ING-IND/08, ING-IND/09, ING-IND/10, ING-IND/11;
- almeno 15 CFU nei settori scientifico-disciplinari ING-IND/13, ING-IND/14, ING-IND/15, ING-IND/21, ING-IND/22,

ICAR/08;

- almeno 6 CFU nei settori scientifico-disciplinari ING-IND/31, ING-IND/32, ING-IND/33.

Infine, con riferimento al possesso di competenze in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre quella italiana, si richiede un livello di conoscenza della lingua inglese non inferiore al B2 del quadro comune europeo di riferimento. La valutazione del possesso dei suddetti requisiti sarà realizzata tramite l'analisi del curriculum presentato e, eventualmente, con un colloquio.

In caso di possesso di titolo estero, la valutazione di dettaglio del possesso dei requisiti sopra indicati avverrà previa attribuzione degli insegnamenti presenti nel curriculum dello studente ai corrispondenti settori scientifico-disciplinari esistenti nell'ordinamento italiano. Si terranno presenti i crediti formativi secondo il criterio ECTS, il numero di ore di impegno didattico e di studio autonomo maturate dallo studente nei singoli insegnamenti.

Per coloro che avessero soddisfatto i requisiti curriculari, verrà effettuata una verifica della personale preparazione sulla base del curriculum del candidato ed, eventualmente, accertata tramite un colloquio. In particolare, si richiede che il candidato

- conosca adeguatamente gli aspetti metodologici e operativi delle scienze di base e di quelle caratterizzanti l'ingegneria industriale (classe L-9 delle lauree in Ingegneria Industriale) ed essere capace di utilizzare tali conoscenze per identificare, formulare e risolvere i problemi utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- sia in grado di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione di componenti, sistemi e processi, anche di natura sperimentale;
- sia in grado di comprendere l'impatto delle soluzioni e conoscere i contesti aziendali nei loro aspetti economici, gestionali e organizzativi;
- conosca i contesti contemporanei e le proprie responsabilità professionali ed etiche;
- essere capace di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in lingua inglese.

In base all'analisi del curriculum individuale dello studente sarà eventualmente possibile individuare percorsi, sotto forma di piani di studio individuali all'interno della laurea magistrale, che conducano al conseguimento della laurea con 120 CFU, senza attività formative aggiuntive.

Il Corso di Studio è ad accesso libero.

Per tutti gli studenti in possesso dei requisiti curriculari di accesso viene effettuata una verifica della personale preparazione tramite analisi del curriculum individuale, integrata se necessario, da un colloquio orale che si svolge prima dell'immatricolazione e che include la verifica del possesso del richiesto livello di abilità nella lingua inglese (equivalente al B2 del QCER). Nel caso la verifica avesse esito positivo, e qualora lo studente non provenisse dal corso di laurea L-9 'Ingegneria delle Tecnologie per il Mare' attivato presso questo Ateneo, sarà di conseguenza predisposta, se necessario, una delibera che definisca un piano di studio individuale che garantisca la congruenza tra gli esami sostenuti nel percorso di studi pregresso e quelli previsti dall'offerta formativa del CdS Laurea Magistrale in Ingegneria meccanica per le risorse marine, che conduca al conseguimento della laurea con 120 CFU, senza attività formative aggiuntive.

Nel caso la verifica di cui sopra avesse esito negativo lo studente non potrà immatricolarsi al CdS.

I candidati ancora non laureati all'atto della pre-iscrizione dovranno conseguire la Laurea prima di potersi immatricolare. Le immatricolazioni dovranno comunque tutte improrogabilmente avvenire entro i termini stabiliti dal bando per l'ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale.

Il bando rettorale di ammissione al Corso di Studio contiene l'indicazione dei posti riservati a cittadini/e extracomunitari/e e Marco Polo, nonché le disposizioni relative alle procedure di iscrizione e le relative scadenze.



Il Corso di Laurea magistrale è indirizzato alla formazione di laureati di elevata qualificazione in possesso delle conoscenze scientifiche tecnologiche e delle relative competenze per operare nelle attività di progettazione, realizzazione, organizzazione e conduzione proprie dell'ingegneria meccanica nei settori caratterizzanti le applicazioni in ambito marino finalizzate all'estrazione e trasformazione ecosostenibile delle risorse energetiche, minerali e biologiche proprie di tale ambiente naturale. I laureati magistrali dovranno essere in grado di identificare, formalizzare e risolvere problemi di elevata complessità nell'area dell'ingegneria meccanica, applicata al contesto marino, utilizzando metodologie di analisi e soluzioni progettuali all'avanguardia in campo internazionale.

Gli insegnamenti previsti consentiranno di acquisire competenze di contesto, di analisi, progetto e gestione nei seguenti campi dell'ingegneria meccanica applicata al contesto marino:

- interazione fluido-strutture e meccanica dei fluidi per le applicazioni offshore;
- statica e dinamica di corpi galleggianti e sommersi,
- materiali e corrosione marina;
- piattaforme ed altri sistemi meccanici offshore galleggianti o fissi, o comunque organi operanti staticamente e dinamicamente in mare, inclusi quelli destinati allo sfruttamento delle risorse minerali e biologiche in alto mare;
- componenti e sistemi per la conversione di energia;
- dispositivi e sistemi di captazione e conversione di risorse energetiche marine rinnovabili;
- mezzi e sistemi meccanici sottomarini inclusi i sistemi robotici ed i sistemi atti a consentire attività umane subacquee;
- le tecnologie di lavorazione ed i processi di costruzione delle strutture offshore nonché gli aspetti organizzativi della cantieristica per la loro fabbricazione;
- impianti e processi industriali di estrazione e trasformazione delle risorse marine.
- metodi e tecnologie per il monitoraggio, la regolazione e controllo di sistemi meccanici, strutture marine e processi produttivi in ambito offshore;
- sistemi e metodologie per il rilevamento, monitoraggio, analisi e tutela dell'ambiente marino a supporto delle predette attività industriali;
- metodologie e criteri per l'analisi dei rischi ambientali e la limitazione degli impatti negativi sull'ambiente marino delle attività antropiche industriali assicurandone la sostenibilità.

Il percorso formativo è articolato in un singolo percorso comune obbligatorio completato dalla scelta tra due orientamenti dedicati, rispettivamente, ad 'Energia e ambiente' e 'Progettazione di sistemi offshore', includenti una ampia gamma di insegnamenti opzionali di specializzazione.

Più in dettaglio gli insegnamenti del percorso comune forniranno conoscenze e competenze in relazione a:

- criteri di progetto di piattaforme marine galleggianti e fisse e metodi di analisi e verifica del comportamento statico e dinamico di tali strutture in condizioni di esercizio in ambiente marino (SSD ICAR/08, ICAR/09 e ING-IND/14);
- fenomeni fluidodinamici e dinamico strutturali per la valutazione e simulazione del comportamento dei fluidi e delle interazioni fluido-struttura (ING-IND/06, ING-IND/04);
- principi di funzionamento e criteri di progetto delle macchine a fluido e delle conversioni termomeccaniche di energia (ING-IND/08, ING-IND/09);
- tecnologie di lavorazione e metodi di fabbricazione delle strutture offshore incluso il monitoraggio non distruttivo in esercizio (ING-IND/16);
- principi di funzionamento e criteri di progetto delle macchine elettriche e degli azionamenti per le conversioni elettromeccaniche di energia e l'impiantistica elettrica dei sistemi offshore (ING-IND/32, ING-IND/33);
- fondamenti di automatica e criteri di regolazione e controllo di sistemi dinamici operanti in ambiente offshore (ING-INF/04);
- metodi di analisi e pianificazione di iniziative industriali e criteri di progettazione impiantistica di sistemi offshore (ING-IND/17);
- tipologie, principi di funzionamento e criteri di progettazione di impianti per la generazione di energia da fonti rinnovabili marine o associate al contesto marino (ING-IND/08, ING-IND/09, ING-IND/32, ING-IND/33);
- fondamenti di misure industriali ed applicazioni dedicate al settore offshore (ING-IND/12).

I percorsi di indirizzo e le alternative offerte per la scelta degli insegnamenti opzionali potranno consentire di approfondire,

nei percorsi di studio individuali, ad esempio i seguenti ambiti specialistici e professionalizzanti.

- analisi e valutazione dell'impatto delle macchine sull'ambiente marino (ING-IND/08);
- progettazione degli impianti termotecnici a supporto delle attività produttive offshore (ING-IND/10, ING-IND/11);
- metodi della progettazione di sistemi meccanici offshore (ING-IND/14, ING-IND/15)
- meccanica e progettazione di sistemi robotici sottomarini (ING-IND/13, ING-IND/14, ING-IND/15);
- l'ambiente marino sia dal punto di vista fisico che biologico inclusi gli elementi dell'ecologia marina per comprendere gli impatti delle attività antropiche sull'ecosistema (BIO/07 e FIS/07);
- l'ingegneria della sicurezza, l'analisi del rischio, le tecniche di bonifica e disinquinamento (ING-IND/28);
- le problematiche dell'estrazione dei minerali dai fondali marini (ING-IND/28);
- gli aspetti economici – gestionali delle attività industriali di sfruttamento delle risorse marine (ING-IND/17, ING-IND/35);
- le interazioni dell'ambiente marino con i materiali da costruzione, i fenomeni di degrado, ed i criteri di scelta e protezione dei materiali per applicazioni offshore (ING-IND/22);
- le tecniche e la strumentazione per il monitoraggio e l'osservazione ambientale, per la navigazione e comunicazione in ambito offshore (ING/INF/02, ING/INF/03);
- i trasporti e la logistica marittima (ICAR/05).

Le competenze trasversali e la capacità di applicare in contesti operativi multidisciplinari verranno sviluppate grazie allo svolgimento di lavori progettuali di gruppo offerti all'interno dei crediti formativi a scelta dello studente.

La tesi di laurea, originale e individuale dello studente, avrà come obiettivo la sintesi, in un lavoro progettuale o di sviluppo metodologico, delle competenze acquisite nel corso di laurea magistrale.

QUADRO
A4.b.1
RAI

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il corso di studio fornisce le competenze scientifiche e tecnologiche necessarie a comprendere il funzionamento, analizzare, progettare e realizzare i sistemi di interesse dell'ingegnere meccanico tipici delle applicazioni industriali in ambito marino.</p> <p>Inoltre consente di acquisire la capacità di comprensione e redazione di elaborati progettuali e della documentazione tecnica specialistica, nonché l'applicazione delle norme internazionali di progetto e l'abilità alla comprensione di libri di testo di livello avanzato anche in lingua inglese.</p> <p>Infine fornisce le competenze applicative e gestionali necessarie ad operare negli ambiti esecutivi tipici della professione dell'ingegnere meccanico nelle applicazioni marine come sopra descritto.</p> <p>Tali conoscenze e competenze saranno impartite mediante tradizionali lezioni frontali, eventualmente integrate in modalità blended, coadiuvate da attività seminariali e da esperienze di laboratorio sia numerico che sperimentale. A tal riguardo degna di nota è la possibilità di valersi delle infrastrutture sperimentali di rinomanza internazionale del CNR-INM, che collabora al progetto didattico.</p> <p>Ulteriori laboratori didattici di natura professionalizzante saranno offerti, come già accade per gli altri corsi di studio in Ingegneria Meccanica del medesimo Ateneo, nell'ambito dei CFU a scelta libera degli studenti, così come saranno organizzati stage e tirocini formativi in collaborazione con le aziende che già hanno espresso interesse alla collaborazione didattica col CdS. Il conseguimento delle citate</p>	
--	---	--

conoscenze e capacità di comprensione sarà verificato mediante le prove d'esame, una per ciascun insegnamento, e la prova finale. Le prove d'esame possono implicare lo svolgimento di una prova scritta, o un colloquio orale, ovvero entrambi, come pure la predisposizione e discussione di un progetto eventualmente elaborato in gruppo, e possono essere affiancate dallo svolgimento di prove in itinere durante l'erogazione dei corsi. La modalità di svolgimento delle prove d'esame è specificata nelle schede illustrative dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le basi scientifiche e le competenze tecnico-professionali acquisite consentiranno di operare, anche a livello autonomo, negli ambiti propri della professione dell'ingegnere meccanico, relativamente alle attività produttive specifiche del settore marino, e più in generale del contesto industriale. Tra queste si citano esplicitamente la progettazione di macchine, impianti e sistemi industriali, la conduzione di processi produttivi di beni e di servizi, l'attività di sviluppo e sperimentazione di innovazioni di prodotto e di processo, il monitoraggio, la verifica e manutenzione di sistemi meccanici, la direzione lavori, stima e collaudo di macchine e impianti con specifica enfasi sulle applicazioni nel contesto marino. Le competenze maturate consentiranno all'allievo di analizzare ed effettuare la progettazione e la gestione di configurazioni avanzate ed innovative di sistemi meccanici e processi produttivi operanti in ambito marino, inclusa il monitoraggio in esercizio, la regolazione ed il controllo, utilizzando sia metodologie consolidate che avanzate valutando l'adeguatezza delle scelte operate oltre che in relazione alle esigenze funzionali anche con riferimento a quelle economiche e di compatibilità ambientale. Al termine del percorso saprà sviluppare procedure di calcolo per l'analisi, il dimensionamento, la realizzazione o la scelta dei componenti dei sistemi meccanici di interesse, e la sintesi dei processi di estrazione e trasformazione delle risorse marine nel contesto ambientale del mare aperto (offshore) con enfasi sui sistemi di conversione energetica. Saprà valutare, a fini di verifica e progetto, l'azione dinamica del moto ondoso su strutture off-shore fisse e galleggianti e saprà applicare le metodologie avanzate di progettazione di massima ed esecutiva di piattaforme offshore, dei sistemi robotici marini, dei sistemi di conversione delle fonti rinnovabili di energia marina e dei processi di estrazione e trasformazione di risorse minerali e biologiche marine. Saprà valutarne l'impatto ambientale ed i connessi rischi predisponendo le opportune misure di mitigazione, protezione e controllo. Tali competenze saranno anche spendibili nei più tradizionali contesti applicativi dell'ingegneria industriale in ambito terrestre.

L'orientamento didattico del corso di studio, che privilegia la formazione di natura metodologica ad ampio spettro nel settore dell'ingegneria meccanica ed industriale, estesa alle applicazioni tecnologiche in ambito marino, garantisce una adeguata flessibilità nella vita professionale fornendo gli strumenti culturali per affrontare e risolvere problemi nuovi e complessi, anche con riferimento a ruoli di natura organizzativa. Gli insegnamenti di natura applicativa, che caratterizzano il percorso di studio, arricchiscono la formazione di contenuti spiccatamente professionalizzanti ed operativi di immediata spendibilità nel mondo del lavoro. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà perseguito tramite i corsi di insegnamento e le attività svolte nell'ambito della prova finale. La verifica del conseguimento della capacità di comprensione e di applicazione delle conoscenze impartite viene effettuata attraverso i singoli esami di profitto, che constano di prove scritte e/o orali, nonché delle eventuali prove in itinere durante lo svolgimento degli

insegnamenti o dei progetti individuali e di gruppo assegnati dai singoli docenti. Di particolare valenza è poi la prova finale che costituisce il principale momento di sintesi interdisciplinare e maturazione delle conoscenze acquisite, nonché di verifica della capacità applicativa in un caso reale articolato e complesso.

Area generica

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali avranno: (i) conoscenze e capacità di comprensione che consentono di elaborare e applicare proposte originali; (ii) conoscenze e competenze operative di livello avanzato nell'area dell'ingegneria meccanica applicata ai sistemi marini offshore con una ben consolidata capacità di comprensione delle problematiche proprie del più ampio settore dell'ingegneria industriale; (iii) conoscenze integrative nei settori dell'ingegneria e di quello delle scienze matematiche, fisiche ed economiche.

In particolare lo studente acquisirà familiarità con i principali metodi, modelli matematici, e strumenti operativi necessari ad affrontare problemi realistici nei settori applicativi dell'ingegneria meccanica ed industriale applicata ai sistemi ed impianti meccanici concepiti per operare in mare aperto sia dal punto di vista dell'analisi che da quello della sintesi, anche in contesti innovativi, pervenendo a soluzioni progettuali efficaci.

Questi obiettivi saranno perseguiti tramite i corsi di insegnamento, nei quali verranno privilegiati gli aspetti di natura formale e metodologica, e saranno verificati attraverso i relativi esami di profitto.

Più in dettaglio lo studente, nell'ambito degli insegnamenti obbligatori comuni (in parentesi si indicano i corrispondenti insegnamenti)

- conoscerà i criteri di analisi e dimensionamento delle piattaforme offshore galleggianti e fisse e dei loro elementi strutturali in relazione ai carichi di esercizio derivanti dall'ambiente marino (Ingegneria offshore e delle strutture marine);
- conoscerà i principi per l'analisi e la pianificazione di iniziative industriali ed i criteri di funzionamento e progetto dei processi di produzione e degli impianti industriali offshore nel settore oil & gas (Impianti offshore e sistemi di produzione);
- conoscerà gli elementi di un sistema di misura ed i criteri di scelta dei singoli componenti in relazione alle necessità dello sperimentatore nell'ambito delle applicazioni meccaniche, termiche e dei collaudi con specifico riferimento alle misure di grandezze rilevanti in campo marino (Misure marine);
- conoscerà le principali tipologie di lavorazioni e tecnologie di fabbricazione applicate ai materiali di interesse per le costruzioni meccaniche nella cantieristica di strutture offshore (Tecnologia delle costruzioni marine);
- conoscerà gli impianti per la conversione termomeccanica di energia in lavoro, i loro componenti, e le macchine a fluido elementari (Macchine);
- conoscerà il comportamento dei fluidi con specifico riferimento alle applicazioni offshore ed alle interazioni fluido-struttura, nonché i metodi numerici per l'analisi fluidodinamica (Fluidodinamica avanzata);
- conoscerà i principi della conversione elettromeccanica dell'energia, delle macchine elettriche, le configurazioni e modalità di impiego dei principali componenti elettrici ed elettromeccanici per gli azionamenti e la conversione di potenza (Azionamenti e impianti elettrici marini);
- conoscerà le configurazioni, i principi di funzionamento ed i criteri di dimensionamento dei sistemi di conversione delle fonti di energia rinnovabili marine (Energie rinnovabili marine);
- conoscerà la teoria della regolazione e del controllo automatico applicata agli impianti offshore ed ai sistemi meccanici operanti in ambiente marino (Regolazione e controllo dei sistemi offshore).

Nell'ambito degli insegnamenti di indirizzo lo studente, in base alle scelte operate nel piano di studi, con riferimento a percorsi di approfondimento orientati all'energie e l'ambiente oppure alla progettazione di sistemi meccanici offshore, potrà maturare conoscenze specialistiche e competenze progettuali, riguardanti

- i metodi di progettazione dei sistemi meccanici offshore e dei loro componenti (Metodi di progettazione dei sistemi offshore);
- l'impatto ambientale ed i criteri di gestione dei motori a combustione interna (motori alternativi e turbine a gas) utilizzati nel settore offshore (Internal combustion engines operation and emissions);
- le configurazioni, i criteri di funzionamento ed esercizio di impianti di dissalazione e degli impianti termotecnici di servizio negli impianti offshore (Progettazione di impianti termotecnici offshore);
- le configurazioni, i criteri di funzionamento ed i metodi di progetto dei sistemi robotici sottomarini per applicazioni offshore (Meccanica dei robot sottomarini);
- le principali tipologie di organismi marini ed i principi di ecologia dell'ecosistema marino. I principali organismi e processi ambientali marini e le loro interazioni nell'ecosistema marino, le caratteristiche delle risorse naturali marine, le fonti di inquinamento marino con gli effetti sull'ecosistema ed i metodi di valutazione dell'impatto, inclusi i principi di sostenibilità ambientale (Marine bio-ecology for engineering applications);
- i materiali usati per le costruzioni di strutture e sistemi meccanici offshore, i fenomeni di degrado dei materiali in ambiente offshore ed i metodi di protezione (Materiali per costruzioni offshore);
- i metodi per l'analisi del rischio e per la gestione della sicurezza, della salute dei lavoratori e dell'impatto ambientale nelle attività produttive offshore (Ingegneria HSE – Health, Safety, Environment);
- i fenomeni fisici dell'ambiente marino e le interazioni con il sistema atmosferico (Fisica dell'ambiente marino);
- le tipologie ed i principi di funzionamento dei sistemi di posizionamento, comunicazione e navigazione utilizzati in ambiente marino (Sistemi di navigazione e comunicazione marina);
- le tipologie ed i principi di funzionamento dei sistemi di monitoraggio e rilevamento utilizzati in ambiente marino, inclusi i principi di acustica marina e le tecnologie di monitoraggio ambientale utilizzando lo spettro elettromagnetico (Sistemi di navigazione e comunicazione marina);
- le caratteristiche dei mezzi di trasporto marittimo ed i principi di logistica marina (Maritime transportation).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali saranno in grado di applicare le conoscenze e le competenze acquisite alla formalizzazione e risoluzione di problemi complessi, inseriti in un contesto interdisciplinare, nel settore dell'ingegneria meccanica applicata all'ambiente marino offshore, ed anche nei collaterali settori dell'ingegneria industriale.

Il progetto formativo è volto a sviluppare le capacità dei laureati magistrali ad analizzare autonomamente problemi di elevata complessità e a condurre con un elevato livello di professionalità le relative attività di progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi produttivi, delle tecnologie, dei processi industriali e dei sistemi meccanici tipici del settore offshore.

La capacità di applicare le conoscenze e le competenze acquisite sarà verificata in itinere nell'ambito dei singoli insegnamenti e al termine delle attività legate allo svolgimento della tesi di laurea.

Più in dettaglio lo studente, grazie alle competenze acquisite tramite gli insegnamenti obbligatori comuni

- saprà progettare un sistema di produzione complesso e pianificare una iniziativa industriale con specifico riferimento all'ambito offshore dimensionandone le risorse e valutandone le prestazioni e la redditività (Impianti offshore e sistemi di produzione);

saprà dimensionare i principali componenti degli impianti offshore con specifico riferimento a quelli per applicazioni oil & gas anche effettuandone una analisi affidabilistica e del rischio e pianificandone le più opportune politiche manutentive (Impianti offshore e sistemi di produzione);

- saprà progettare ed impiegare sistemi di misura scegliendone in maniera appropriata i componenti in funzione delle esigenze del processo, sulla base delle principali caratteristiche metrologiche e del loro principio di funzionamento. Sarà in grado di pianificare e svolgere in maniera autonoma una campagna di misure, in sede di verifica delle prestazioni e collaudo di sistemi meccanici e termici, interpretandone correttamente i risultati anche in termini statistici (Misure marine);

- saprà progettare un ciclo tecnologico per la fabbricazione di componenti meccanici e strutture offshore scegliendo le adeguate tecnologie ed i loro parametri operativi, anche il costo di fabbricazione (Tecnologia delle costruzioni marine);

- saprà effettuare l'analisi di cicli termodinamici diretti e inversi e valutarne le prestazioni, procedere alla progettazione di massima delle macchine a fluido e dei componenti degli impianti per la conversione di energia in lavoro, od alla loro scelta, comprendendone i campi di applicazione ed i limiti di prestazione connessi con la natura dei fluidi impiegati e

con le sollecitazioni termiche e meccaniche (Macchine);

- saprà modellare, anche con metodi numerici i fenomeni fluidodinamici di interesse per i sistemi meccanici offshore e valutare le interazioni fluido- struttura al fine di definire le sollecitazioni cui sono soggetti gli organi ed i sistemi meccanici operanti in mare (Fluidodinamica avanzata);

- saprà definire le specifiche progettuali, pianificare la configurazione, eseguire la progettazione di massima e quella esecutiva di specifici componenti per piattaforme galleggianti e fisse ed altri organi meccanici operanti staticamente o dinamicamente in mare, incluse i sistemi di ancoraggio al fondale (Ingegneria offshore e delle strutture marine);

- saprà progettare e gestire circuiti e sistemi per azionamenti elettrici e dimensionare gli impianti elettrici destinati ad operare nelle installazioni offshore, anche in contesti di automazione industriale e di sistemi robotizzati (Azionamenti ed impianti elettrici marini);

- saprà progettare sistemi di regolazione e controllo di organi e sistemi meccanici operanti in ambito marino e sviluppare le relative logiche ed algoritmi di lavoro in funzione della risposta dinamica desiderata e selezionando la più appropriata componentistica (Regolazione e controllo dei sistemi offshore);

- saprà progettare e valutare le prestazioni di sistemi di conversione delle energie rinnovabili marine (onde, correnti, vento, ecc.) per la produzione di energia elettrica anche con riferimento al problema del trasporto a terra dell'energia prodotta (Energie rinnovabili marine).

Nell'ambito degli insegnamenti di indirizzo, a seconda delle scelte operate nel piano di studi (si faccia riferimento agli insegnamenti indicati tra parentesi in corrispondenza di ciascuna voce), lo studente potrà maturare conoscenze specialistiche e competenze progettuali che gli consentiranno di

- sviluppare la progettazione di un sistema meccanico complesso destinato al funzionamento in alto mare o sottomarino definendone la configurazione in base alle esigenze funzionali, ed eseguendo le necessarie verifiche strutturali ed il dimensionamento degli organi considerando le diverse tipologie di sollecitazioni statiche e dinamiche cui sono soggetti (Metodi di progettazione dei sistemi offshore);

- effettuare le scelte più appropriate in tema di materiali da costruzione per i componenti dei sistemi meccanici in funzione delle esigenze funzionali e del contesto ambientale di esercizio, sapendo prevedere in sede di progetto, e prevenire in sede di utilizzo, i potenziali problemi di durata ed affidabilità (Materiali per costruzioni offshore);

saprà valutare e gestire l'impatto ambientale degli impianti a combustione interna per generazine di energia a servizio delle installazioni offshore (Internal combustion engines operation and emissions);

- saprà dimensionare gli impianti tecnici di servizio e gli impianti termotecnici nelle installazioni offshore inclusi gli impianti di dissalazione anche in ottica di ottimizzazione economica (Progettazione di impianti termotecnici offshore);

- saprà valutare il comportamento statico e dinamico di veicoli autonomi sottomarini e procedere alla progettazione anche esecutiva di sistemi robotici sottomarini ((Meccanica dei robot sottomarini);

- saprà analizzare una rete logistica marina, pianificare un trasporto marittimo e scegliere il mezzo di trasporto più idoneo con riferimento ai costi, all'impatto ambientale ed alle tempistiche del trasporto (Maritime transportation);

- saprà valutare i rischi occupazionali ed ambientali nelle attività produttive offshore pianificando e gestendo gli adeguati Sistemi di prevenzione, protezione, gestione della sicurezza ed ambiente in ambito offshore nel rispetto della normativa vigente, saprà utilizzare modelli di previsione ai fini della predisposizione di studi di impatto ambientale e scegliere le tecnologie di misura, controllo e abbattimento delle emissioni inquinanti più appropriate (Ingegneria HSE – Health, Safety, Environment);

- saprà modellare i principali processi ambientali marini e valutare l'impatto delle attività produttive antropiche sull'ecosistema e l'ambiente fisico marino, e definire criteri di progetto e gestione che ne garantiscano la sostenibilità utilizzando adeguati strumenti di comando e controllo per la protezione ambientale incluse le tecnologie di bonifica e ripristino dell'ecosistema a seguito di eventuali incidenti (Marine bio-ecology for engineering; Ingegneria HSE);

- saprà scegliere ed utilizzare le appropriate tecnologie di comunicazione, posizionamento, navigazione, rilevazione e monitoraggio a servizio dei processi produttivi, delle installazioni e dei sistemi meccanici offshore (Offshore remote sensing technologies; Ocean sensing and monitoring).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

A SCELTA DELLO STUDENTE [url](#)

AZIONAMENTI ELETTRICI MARINI [url](#)

BIOECOLOGIA MARINA PER L'INGEGNERIA OFFSHORE [url](#)

CONTROLLI AUTOMATICI DI SISTEMI OFFSHORE [url](#)

ENERGIE RINNOVABILI MARINE [url](#)

FISICA DELL'AMBIENTE MARINO [url](#)

FLUIDODINAMICA AVANZATA [url](#)

FLUIDODINAMICA AVANZATA MODULO I - FONDAMENTI DI FLUIDODINAMICA NUMERICA (*modulo di FLUIDODINAMICA AVANZATA*) [url](#)

FLUIDODINAMICA AVANZATA MODULO II - APPLICAZIONI DI FLUIDODINAMICA NUMERICA (*modulo di FLUIDODINAMICA AVANZATA*) [url](#)

IMPIANTI OFFSHORE - MODULO II (*modulo di IMPIANTI OFFSHORE E SISTEMI DI PRODUZIONE*) [url](#)

IMPIANTI OFFSHORE E SISTEMI DI PRODUZIONE [url](#)

INGEGNERIA HSE (HEALTH, SAFETY, ENVIRONMENT) [url](#)

INGEGNERIA OFFSHORE E DELLE STRUTTURE MARINE MODULO I - STRUTTURE OFFSHORE (*modulo di INGEGNERIA OFFSHORE E DELLE STRUTTURE MARINE*) [url](#)

INGEGNERIA OFFSHORE E DELLE STRUTTURE MARINE [url](#)

INGEGNERIA OFFSHORE E DELLE STRUTTURE MARINE MODULO II - COSTRUZIONI MECCANICHE (*modulo di INGEGNERIA OFFSHORE E DELLE STRUTTURE MARINE*) [url](#)

MACCHINE [url](#)

MARITIME TRANSPORTATION AND INFRASTRUCTURES [url](#)

MECCANICA DEI ROBOT SOTTOMARINI [url](#)

METODI DI PROGETTAZIONE DEI SISTEMI OFFSHORE [url](#)

MISURE MARINE [url](#)

MODULO I - MODELLAZIONE NUMERICA (*modulo di METODI DI PROGETTAZIONE DEI SISTEMI OFFSHORE*) [url](#)

MODULO I - PROGETTAZIONE DI TURBINE EOLICHE (*modulo di ENERGIE RINNOVABILI MARINE*) [url](#)

MODULO II - METODI AVANZATI DI PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE (*modulo di METODI DI PROGETTAZIONE DEI SISTEMI OFFSHORE*) [url](#)

MODULO II - TECNOLOGIE E SISTEMI ENERGETICI (*modulo di ENERGIE RINNOVABILI MARINE*) [url](#)

MODULO III - CONVERSIONE DELLA POTENZA ELETTRICA (*modulo di ENERGIE RINNOVABILI MARINE*) [url](#)

MOTORI TERMICI VOLUMETRICI E TURBOGAS [url](#)

PRINCIPI DI TELECOMUNICAZIONI OFFSHORE [url](#)

PROGETTAZIONE DI IMPIANTI TERMOTECNICI OFFSHORE [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

SISTEMI DI PRODUZIONE - MODULO I (*modulo di IMPIANTI OFFSHORE E SISTEMI DI PRODUZIONE*) [url](#)

TECNOLOGIA DEI MATERIALI PER COSTRUZIONI OFFSHORE [url](#)

TECNOLOGIA MECCANICA PER APPLICAZIONI OFFSHORE [url](#)

TECNOLOGIE PER IL MONITORAGGIO REMOTO OFFSHORE [url](#)

ULTERIORI ABILITÀ E FORMATIVE [url](#)




QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
 Abilità comunicative
 Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio


I laureati magistrali saranno in grado di assumere responsabilità autonome nelle attività di progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di elevata complessità, in contesti anche interdisciplinari. Sapranno valutare gli effetti tecnici, economici ed ambientali delle scelte operate e la loro sostenibilità. L'obiettivo sarà perseguito nell'attività didattica dei singoli insegnamenti in cui si promuoverà l'attitudine degli allievi ad un approccio autonomo, all'analisi delle problematiche trattate e ad una visione multidisciplinare nell'ambito di selezionati contigui settori dell'ingegneria industriale. L'obiettivo sarà verificato attraverso gli esami di profitto e la tesi di laurea magistrale.

Abilità comunicative	<p>I laureati magistrali saranno in grado di comunicare efficacemente e interagire con interlocutori di differenziata formazione e competenza nell'ambito sia dell'ingegneria meccanica sia di altre specializzazioni, avendo inoltre maturato specifiche competenze per quanto riguarda le applicazioni industriali nel contesto marino. L'obiettivo sarà perseguito tramite l'interazione con colleghi e docenti nell'ambito della prevista attività didattica, incluse attività progettuali di lavoro di gruppo. Le abilità comunicative saranno verificate tramite gli esami di profitto e la predisposizione e la discussione della tesi di laurea magistrale.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>I laureati magistrali, grazie alla visione formativa ad ampio spettro che è stata progettata, saranno in grado di procedere in modo autonomo nell'aggiornamento professionale sia nello specifico campo di specializzazione sia in altri settori professionali. La capacità di apprendimento verrà verificata attraverso gli esami dei singoli insegnamenti ed il lavoro di tesi. Il corso magistrale proposto è pienamente idoneo a formare laureati da inserire in attività di ricerca sia nel contesto universitario che industriale. Questo obiettivo sarà perseguito nei corsi che prevedono una componente seminariale e di autonoma attività di sviluppo delle competenze, nonché nello svolgimento della tesi di laurea magistrale, e sarà verificato attraverso i relativi esami di profitto e la prova finale.</p>	

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

10/12/2019

La tesi di laurea magistrale consiste in un elaborato scritto che espone i risultati di un approfondimento, originale e individuale dello studente, di natura progettuale o metodologica, teorico-numeric o sperimentale, relativo ad una tematica affrontata utilizzando le competenze acquisite nel corso di studi. La tesi sarà sviluppata dall'allievo sotto la guida di un relatore.

 **QUADRO A5.b** | **Modalità di svolgimento della prova finale**

09/04/2021

1. Informazioni generali

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale è costituita dalla discussione pubblica, di fronte ad una commissione, di una relazione scritta originale (Tesi di Laurea Magistrale) relativa ad un progetto elaborato autonomamente dallo studente nell'ambito delle attività formative dell'orientamento curricolare seguito, sviluppato durante il tirocinio o un'equivalente attività progettuale, sotto la guida di un relatore (il docente-tutor) e di uno o più co-relatori

(eventualmente il tutor aziendale). Tutti gli studenti hanno diritto all'assegnazione di un tirocinio o di un'equivalente attività progettuale.

La Tesi di Laurea Magistrale può essere di tipo compilativo, progettuale o sperimentale, compatibilmente con un impegno dello studente commisurato al numero di CFU, pari a 12, attribuito alla prova finale. La tesi deve dimostrare la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione da parte dello studente.

2. Assegnazione della tesi di laurea

L'assegnazione della tesi è chiesta dallo studente direttamente al docente, non oltre 90 giorni (tre mesi) dalla data della seduta di laurea, che svolgerà il ruolo di relatore della tesi.

Con riferimento all'assegnazione dei relatori delle tesi si precisa che

- a) i docenti appartenenti al Collegio possono essere relatori di tesi di laurea anche se non ricoprono insegnamenti nel Corso di Studi frequentato dal laureando;
- b) docenti non appartenenti al Collegio didattico possono ricoprire il ruolo di co-relatore se affiancati ad un altro relatore appartenente al Collegio;
- c) docenti titolari di didattica integrativa o non appartenenti all'Università Roma Tre, possono essere correlatori ma non relatori;
- d) un docente senior può essere relatore e partecipare alle commissioni di laurea solo entro il primo anno di conferimento del titolo;
- e) eventuali tutor aziendali possono svolgere la funzione di co-relatore;
- f) eventuali altre situazioni che non ricadono nei punti sopra elencati potranno essere soggette a specifico esame del Collegio.

L'assegnazione della tesi di laurea avviene secondo le modalità riportate alla pagina

<https://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-studenti/istruzioni/come-presentare-la-domanda-di-assegnazione-tesi/> del Portale dello Studente.

3. Domanda di ammissione all'esame di laurea

Ai fini dell' ammissione all'esame di Laurea, lo studente dovrà fare riferimento agli adempimenti riportati sul Portale dello Studente alla voce 'Ammissione all'esame di Laurea' al seguente indirizzo:

<http://portalestudente.uniroma3.it/carriera/ammissione-allesame-di-laurea/>.

Lo studente è tenuto a compilare l'apposita 'domanda conseguimento titolo' accedendo al sistema GOMP. Per poter presentare la suddetta domanda lo studente, in ottemperanza al proprio piano di studi, deve avere verbalizzato almeno 70 CFU entro le scadenze indicate dalla Segreteria Studenti.

Per potere accedere alla seduta di laurea lo studente deve avere verbalizzato tutti gli esami degli insegnamenti previsto nel suo piano di studio ed avere acquisito tutti i CFU relativi alle attività a scelta ed ulteriori abilità.

In caso di rinuncia per poter sostenere l'esame di laurea/prova finale in una sessione successiva è necessario presentare nuovamente la domanda di laurea. Il pagamento della tassa di laurea, se già effettuato, rimane valido. Alla nuova domanda di laurea non dovranno essere allegati libretto e/o statini se già consegnati in occasione di una domanda precedente.

4. Svolgimento prova finale

La commissione per l'esame finale per il conseguimento della Laurea è composta da almeno cinque docenti ed è nominata dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Collegio didattico di competenza.

Le sedute di esame di laurea prevedono la presentazione e discussione pubblica, da parte dei candidati, dei lavori di tesi, la successiva riunione della commissione per la valutazione, e infine, la proclamazione pubblica dell'esito dell'esame di laurea.

Per potere accedere alla seduta di Laurea lo studente deve consegnare il CD non riscrivibile contenente la versione definitiva della tesi, con firma apposta dal relatore sullo stesso e corredato dalla dichiarazione di conformità, presso la segreteria didattica del Collegio presso la sede locale di Ostia (Via Bernardino da Monticastro s.n.c., 00122 Lido di Ostia RM - ROMA), una settimana prima della seduta di laurea.

Al momento della consegna del CD lo studente deve anche consegnare una copia cartacea rilegata, la quale verrà trasferita alla segreteria del Collegio e resa disponibile per la consultazione durante la seduta di laurea, al termine della quale la copia cartacea sarà restituita allo studente.

Il voto attribuito allo svolgimento della prova finale, fino ad un massimo di 12 punti complessivi, è la somma del punteggio

assegnato in base alla media curriculare e del voto assegnato dalla commissione.

Il punteggio assegnato in base alla media curriculare vale sino a 4 punti in base al criterio seguente: incremento nullo, +1, +2, +3 o +4, rispettivamente, per media compresa nelle fasce da 66 a 92, da 93 a 94, da 96 a 96, da 97 a 98 e da 99 in su. Il voto assegnato dalla commissione è valutato in base al contenuto della tesi ed alla qualità dell'esposizione, per un massimo di 8 punti così composti.

Autonomia operativa del candidato (fino a 2 punti)

Proposto dal relatore. Si intende la capacità dimostrata di agire senza continui stimoli del Docente, in particolare di stabilire contatti, identificare la letteratura pertinente, prendere giuste decisioni e responsabilità nell'operato.

Contributo individuale ed innovativo al lavoro svolto (fino a 2 punti)

Proposto dal relatore. Si intende valutare la capacità dimostrata dal candidato ad apportare un proprio apporto originale.

Presentazione del lavoro (fino a 2 punti)

Proposto dalla commissione. Si intende la valutazione della qualità dell'elaborato, del riassunto esteso, dei lucidi presentati, dell'esposizione orale.

Grado di complessità degli strumenti utilizzati e dei temi affrontati (Qualità) (fino a 2 punti)

Proposto dalla commissione. La valutazione riguarda l'effettivo utilizzo proficuo delle conoscenze e degli strumenti appresi durante il Curriculum Studiorum di Laurea Magistrale, nonché del contenuto scientifico.

L'arrotondamento della media curriculare all'intero più prossimo sia effettuato sia ai fini della concessione della lode, sia ai fini del calcolo dei punti da attribuire per il CV, prima dell'assegnazione del voto finale.

La eventuale lode potrà essere assegnata solo in caso di media curriculare pari o superiore a 100 ed in presenza di unanimità della commissione



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico L-33 Ingegneria Meccanica per le Risorse marine

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://ingegneria.uniroma3.it/didattica/collegio-meccanica/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://ingegneria.uniroma3.it/didattica/collegio-meccanica/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale



<http://ingegneria.uniroma3.it/didattica/collegio-meccanica/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ING-IND/32	Anno di corso 1	AZIONAMENTI ELETTRICI MARINI link	SOLERO LUCA CV	PO	6	48	
2.	ING-	Anno	CONTROLLI AUTOMATICI DI	PASCUCCI	PA	6	48	

	INF/04	di corso 1	SISTEMI OFFSHORE link	FEDERICA CV				
3.	FIS/07	Anno di corso 1	FISICA DELL'AMBIENTE MARINO link	PLASTINO WOLFANGO CV	PO	6	48	
4.	ING- IND/06	Anno di corso 1	FLUIDODINAMICA AVANZATA link			9		
5.	ING- IND/06	Anno di corso 1	FLUIDODINAMICA AVANZATA MODULO I - FONDAMENTI DI FLUIDODINAMICA NUMERICA (modulo di FLUIDODINAMICA AVANZATA) link	CAMUSSI ROBERTO CV	PO	6	24	
6.	ING- IND/06	Anno di corso 1	FLUIDODINAMICA AVANZATA MODULO I - FONDAMENTI DI FLUIDODINAMICA NUMERICA (modulo di FLUIDODINAMICA AVANZATA) link	DI MARCO ALESSANDRO CV	RD	6	24	
7.	ING- IND/06	Anno di corso 1	FLUIDODINAMICA AVANZATA MODULO II - APPLICAZIONI DI FLUIDODINAMICA NUMERICA (modulo di FLUIDODINAMICA AVANZATA) link	COLICCHIO GIUSEPPINA		3	24	
8.	ICAR/09	Anno di corso 1	INGEGNERIA OFFSHORE E DELLE STRUTTURE MARINE MODULO I - STRUTTURE OFFSHORE (modulo di INGEGNERIA OFFSHORE E DELLE STRUTTURE MARINE) link	MALENA MARIALAURA CV	RD	6	16	
9.	ICAR/09	Anno di corso 1	INGEGNERIA OFFSHORE E DELLE STRUTTURE MARINE MODULO I - STRUTTURE OFFSHORE (modulo di INGEGNERIA OFFSHORE E DELLE STRUTTURE MARINE) link	PAOLACCI FABRIZIO CV	PA	6	32	
10.	ICAR/09 ING- IND/14	Anno di corso 1	INGEGNERIA OFFSHORE E DELLE STRUTTURE MARINE link			12		
11.	ING- IND/14	Anno di corso 1	INGEGNERIA OFFSHORE E DELLE STRUTTURE MARINE MODULO II - COSTRUZIONI MECCANICHE (modulo di INGEGNERIA OFFSHORE E DELLE STRUTTURE MARINE) link	GIORGETTI ALESSANDRO		6	48	
12.	ING-	Anno	MACCHINE link	SALVINI	PA	8	64	

	IND/08	di corso 1		CORIOLOANO CV				
13.	ING- IND/08	Anno di corso 1	MOTORI TERMICI VOLUMETRICI E TURBOGAS link	CHIAVOLA ORNELLA CV	PO	6	48	
14.	ING- INF/03	Anno di corso 1	PRINCIPI DI TELECOMUNICAZIONI OFFSHORE link	CAMPISI PATRIZIO CV	PO	6	48	
15.	ING- IND/11	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE DI IMPIANTI TERMOTECNICI OFFSHORE link	DE LIETO VOLLARO ROBERTO CV	PA	6	48	
16.	ING- IND/22	Anno di corso 1	TECNOLOGIA DEI MATERIALI PER COSTRUZIONI OFFSHORE link	LANZARA GIULIA CV	RD	6	48	
17.	ING- IND/16	Anno di corso 1	TECNOLOGIA MECCANICA PER APPLICAZIONI OFFSHORE link	BARLETTA MASSIMILIANO CV	PO	6	48	
18.	ING- INF/02	Anno di corso 1	TECNOLOGIE PER IL MONITORAGGIO REMOTO OFFSHORE link			6		



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AULE LIDO DI OSTIA E POLO OSTIENSE



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori ed aule informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Le azioni di orientamento in ingresso sono improntate, per le lauree triennali, alla realizzazione di processi di raccordo con la scuola media secondaria, mentre per le lauree magistrali, alla promozione della consapevolezza del laureato triennale delle proprie potenzialità da sviluppare in un percorso formativo magistrale. In tal senso, l'orientamento al CdS magistrale è quindi rivolto sia a chi proviene dal percorso triennale della stessa sede, sia a chi proviene da altre sedi, italiane ed estere. Le azioni si concretizzano sia in attività informative e di approfondimento dei caratteri formativi dei Corsi di Studio (CdS) dell'Ateneo, sia in un impegno condiviso da scuola e università per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte degli studenti nel compiere scelte coerenti con le proprie conoscenze, competenze, attitudini e interessi.

Le attività promosse si articolano in:

- a) incontri e manifestazioni rivolte alle future matricole;
- b) sviluppo di servizi online e pubblicazione di guide sull'offerta formativa dei CdS.

L'attività di orientamento in ingresso prevede quattro principali attività, distribuite nel corso dell'anno accademico, alle quali partecipano tutti i Dipartimenti e i CdS:

- Giornate di Vita Universitaria (GVU), si svolgono ogni anno nell'arco di circa 4 mesi e sono rivolte agli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria superiore. Si svolgono in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e costituiscono un'importante occasione per le future matricole per vivere la realtà universitaria. Gli incontri sono strutturati in modo tale che accanto alla presentazione dei Corsi di Laurea, gli studenti possano anche fare un'esperienza diretta di vita universitaria con la partecipazione ad attività didattiche, laboratori, lezioni o seminari, alle quali partecipano anche studenti seniores che svolgono una significativa mediazione di tipo tutoriale. Partecipano annualmente circa 4.000 studenti; nel 2021 si sono svolte in modalità telematica;
- Autorientamento, un progetto di orientamento formativo destinato agli studenti delle IV classi e che si svolge ogni anno nell'arco di 5 mesi. Si sviluppa in collaborazione diretta con alcune scuole medie superiori per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza nella scelta da parte degli studenti. Il progetto, infatti, è articolato in incontri svolti presso le scuole ed è finalizzato a sollecitare nelle future matricole una riflessione sui propri punti di forza e sui criteri di scelta. Aspetto caratterizzante il progetto, inoltre, è la presenza degli studenti senior dei nostri Corsi di Laurea che attraverso la propria esperienza formativa possono offrire un punto di vista attuale rispetto all'organizzazione e al funzionamento del mondo accademico. Nell'anno scolastico 2020-2021 la realizzazione del progetto in modalità online ha dato la possibilità a 20 scuole – dislocate sul territorio romano e laziale – di partecipare;
- Attività di orientamento sviluppate dai singoli Dipartimenti, mediante incontri in presenza e servizi online;
- Orientarsi a Roma Tre nel 2020 si è svolta in modalità telematica ed è stato realizzato un portale per l'orientamento molto accattivante: orientamento.uniroma3.it. Rappresenta la manifestazione che riassume le annuali attività di orientamento in ingresso e si svolge ogni anno alla fine dell'anno accademico. L'evento accoglie, perlopiù, studenti romani che partecipano per mettere definitivamente a fuoco la loro scelta universitaria. Durante la manifestazione viene presentata l'offerta

21/04/2021

formativa e sono presenti, con un proprio spazio, tutti i principali servizi di Roma Tre, le segreterie didattiche e la segreteria studenti.

I servizi di orientamento online messi a disposizione dei futuri studenti universitari sono nel tempo aumentati, tenendo conto dello sviluppo delle nuove opportunità di comunicazione tramite web. Inoltre, durante tutte le manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa, sono illustrati quei siti web di Dipartimento, di Ateneo, Portale dello studente, etc., che possono aiutare gli studenti nella loro scelta.

Infine, l'Ateneo valuta, di volta in volta, l'opportunità di partecipare ad ulteriori occasioni di orientamento in presenza ovvero online (Salone dello studente ed altre iniziative).



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

06/04/2021

Le attività di orientamento in itinere e il tutorato costituiscono un punto particolarmente delicato del processo di orientamento. Non sempre lo studente che ha scelto un Corso di Laurea è convinto della propria scelta ed è adeguatamente attrezzato per farvi fronte. Non di rado, e ne costituiscono una conferma i tassi di dispersione al primo anno, lo studente vive uno scollamento tra la passata esperienza scolastica e quanto è invece richiesto per affrontare efficacemente il Corso di Studio scelto. Tale scollamento può essere dovuto ad una inadeguata preparazione culturale ma anche a fattori diversi che richiamano competenze relative alla organizzazione e gestione dei propri processi di studio e di apprendimento. Sebbene tali problemi debbano essere inquadrati ed affrontati precocemente, sin dalla scuola superiore, l'Università si trova di fatto nella condizione, anche al fine di contenere i tassi di dispersione, di dover affrontare il problema della compensazione delle carenze che taluni studenti presentano in ingresso. Naturalmente, su questi specifici temi i Dipartimenti e i CdS hanno elaborato proprie strategie a partire dall'accertamento delle conoscenze in ingresso, attraverso i test di accesso, per giungere ai percorsi compensativi che eventualmente seguono la rilevazione delle lacune in ingresso per l'assolvimento di Obblighi Formativi Aggiuntivi, a diverse modalità di tutorato didattico.

Con lo scopo di favorire la migliore inclusione possibile delle studentesse e degli studenti con disabilità o con DSA, è presente in Dipartimento la figura del Docente Referente, il quale collabora con il Delegato del Rettore alla disabilità, ai disturbi specifici dell'apprendimento e al supporto all'inclusione, con l'Ufficio Studenti con disabilità e DSA (Direzione 6) e con il Servizio Tutorato DSA di Ateneo. La funzione del Referente è quella di coordinare gli Studenti-Tutor che il Dipartimento ha a disposizione, di intervenire direttamente con attività di supporto alle studentesse e agli studenti, di interagire con i colleghi docenti del Dipartimento, nonché di favorire con la propria intermediazione la relazione tra docenti e studenti, e tra studenti.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere specifiche del corso di laurea magistrale in Ingegneria meccanica per le risorse marine si esplicano essenzialmente nel supporto fornito agli studenti dal personale del Collegio didattico nella scelta del proprio percorso formativo individuale e nell'assistenza a concretizzare esperienze di studio all'estero o svolgimento di stage e tirocini, sia per acquisizione di CFU che per svolgimento della tesi di laurea. Lo studente, infatti, di norma ha ormai acquisito un'adeguata maturità durante il percorso di studio triennale che gli consente di affrontare il percorso di studio in relativa autonomia. Tuttavia il Collegio mette a disposizione un servizio di tutorato per aiutare ad affrontare specifiche difficoltà che dovessero manifestarsi. Inoltre, prevede una struttura stabile di docenti, incaricata di coadiuvare gli studenti nella scelta dei percorsi formativi, nella compilazione dei piani di studio, nonché nelle attività di orientamento alle iniziative di internazionalizzazione, con particolare riferimento al programma Erasmus.

Le ulteriori misure attuate dal CdS in termini di attività di tutorato ed orientamento in itinere sono:

- attività di supporto alla didattica e didattica integrativa a valere sui singoli insegnamenti;
 - laboratori didattici per aumentare le competenze professionalizzanti;
 - potenziamento delle attività di stage e tirocinio formativo anche mediante specifiche convenzioni con enti di ricerca ed aziende ai fini dello svolgimento della tesi di laurea. In particolare maggiore attenzione è stata posta dal corpo docente nell'indirizzare correttamente gli studenti nella gestione delle attività connesse alla tesi di laurea al fine di evitare sprechi di tempo che portano ad allungare la durata del percorso di studi;
- l'offerta agli studenti, sotto forma di seminari, di testimonianze personali di vita professionale da parte di ingegneri operanti

nelle industrie affinché svolgano una funzione di orientamento al mondo del lavoro illustrando gli sbocchi professionali possibili.



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

06/04/2021

Il CdS non prevede tirocini curriculari obbligatori. Gli studenti possono comunque svolgere stage e tirocini nell'ambito delle ulteriori attività formative.

□ Le attività di assistenza per tirocini e stage sono svolte dall'Ufficio Stage e Tirocini che promuove sia tirocini curriculari, rivolti a studenti e finalizzati a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro con lo scopo di affinare il processo di apprendimento e di formazione; sia tirocini extracurriculari, rivolti ai neolaureati e finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità.

□ Per favorire una migliore gestione delle attività di tirocinio e stage, l'Ufficio si avvale di una piattaforma informatica – Gomp tirocini- creata in collaborazione con Porta Futuro Lazio. Tale piattaforma ha agevolato l'utilizzo da parte degli studenti e neolaureati poiché non è più necessaria, da parte loro, la registrazione in un portale dedicato ma è sufficiente accedere al loro profilo GOMP del Portale dello Studente con le credenziali d'Ateneo e utilizzare il menù dedicato ai TIROCINI.

□ Le aziende partner presenti nella precedente piattaforma utilizzata (jobsoul) sono state fatte migrare nella nuova piattaforma (attiva da ottobre 2019), e hanno ora l'opportunità di pubblicare inserzioni o ricercare contatti tra i cv presenti nel sistema, richiedendo ovviamente una preventiva autorizzazione al contatto e alla disponibilità dei dati sensibili.

□ Attraverso la piattaforma stessa si possono gestire le pratiche di attivazione dei tirocini curriculari ed extracurriculari regolamentati dalla regione Lazio sottoscrivendo le relative convenzioni e perfezionando i relativi Progetti Formativi.

□ Nel 2020 sono state attivate 656 nuove convenzioni per tirocini curriculari in Italia e 1130 tirocini curriculari, 86 convenzioni per tirocini extracurriculari e 41 tirocini extracurriculari, 15 convenzioni per l'estero e 19 tirocini all'estero.

□ E' stata creata una apposita sezione della pagina Career Service del sito d'Ateneo all'interno della quale sono stati promossi gli avvisi pubblici per tirocini extracurriculari di enti pubblici quali ad esempio la Banca d'Italia, la Corte Costituzionale, la Consob e sono state pubblicate sulla pagina tirocini curriculari del sito d'Ateneo le inserzioni per tirocini curriculari relative a bandi particolari o inserzioni di enti ospitanti stranieri non pubblicizzabili attraverso la piattaforma Gomp. Tali pubblicazioni sono state accompagnate da un servizio di newsletter mirato al bacino d'utenza coinvolto nelle inserzioni stesse.

□ L'ufficio Stage e Tirocini svolge in particolare le seguenti attività:

□ · supporta l'utenza (enti ospitanti e tirocinanti) relativamente alle procedure di attivazione (che avvengono prevalentemente attraverso la piattaforma Gomp) e alla normativa di riferimento, oltre che telefonicamente e tramite e-mail, con orari di apertura al pubblico;

□ · cura i procedimenti amministrativi (contatti con enti ospitanti, acquisizione firme rappresentanti legali, repertorio, trasmissione agli enti previsti da normativa) di tutte le convenzioni per tirocinio e tutti gli adempimenti amministrativi relativi ai Progetti Formativi di tirocini curriculari ed extracurriculari (ad eccezione dei tirocini curriculari del dipartimento di Scienze della Formazione, dei tirocini del Dipartimento di Scienze Politiche ed Economia);

□ cura l'iter dei tirocini attivati attraverso la Fondazione Crui/MAeci e finanziati dal Miur e di convenzioni particolari con Enti pubblici (Quirinale);

□ gestisce bandi per tirocini post titolo in collaborazione con Enti pubblici (IVASS, Banca d'Italia, Anac, Corte Costituzionale, Consob);

□ Gestisce le procedure di attivazione di tirocini che vengono ospitati dall'Ateneo, siano essi curriculari che formativi e di orientamento post titolo o di inserimento /reinserimento (Torno Subito);

□ partecipa a progetti finanziati da Enti pubblici quali Provincia, Regione e Ministero del lavoro a sostegno dell'inserimento nel mondo del lavoro. Nel 2018 è iniziata la partecipazione ad un Piano di sviluppo promosso da ANPAL orientato al rafforzamento e allo sviluppo dei Career Service di Ateneo.



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Ateneo incentiva periodi di formazione all'estero dei propri studenti nell'ambito di appositi accordi stipulati con università estere, sia nell'ambito dei programmi europei promossi dalla Commissione Europea, sia in quello dei programmi di mobilità d'Ateneo.

Gli studenti in mobilità internazionale ricevono un sostegno economico sia sotto forma di contributi integrativi alle borse comunitarie, sia col finanziamento di borse totalmente a carico del bilancio d'Ateneo per altre iniziative di studio e di ricerca.

Per ogni iniziativa vengono pubblicati appositi Bandi, Avvisi, FAQ, Guide. Vengono garantiti un servizio di Front Office; assistenza nelle procedure di iscrizione presso le istituzioni estere, in collaborazione con le strutture didattiche che si occupano dell'approvazione del progetto di formazione; assistenza per le procedure di richiesta del visto di ingresso per mobilità verso Paesi extra-europei; contatto costante con gli studenti che si trovano all'estero e intervento tempestivo in caso di necessità.

Tutte le attività di assistenza sono gestite dagli uffici dell'Area Studenti, che operano in stretta collaborazione con le strutture didattiche, assicurando monitoraggio, coordinamento delle iniziative e supporto ai docenti, anche nelle procedure di selezione dei partecipanti alla mobilità.

Nel quadro degli obiettivi di semplificazione, le procedure di candidatura ai bandi sono state tutte informatizzate tramite servizi on line descritti nelle sezioni dedicate del Portale dello Studente (<http://portalestudente.uniroma3.it/>). Attraverso un'area riservata, gli studenti possono visualizzare i dati relativi alla borsa di studio assegnata e svolgere alcune azioni online quali l'accettazione o rinuncia alla borsa, la compilazione del progetto di studio (Learning Agreement) e la firma del contratto finanziario.

Per gli aspetti di carattere didattico, gli studenti sono assistiti dai docenti, coordinatori dei programmi o referenti degli accordi, che li indirizzano alla scelta dei corsi da seguire all'estero e li assistono nella predisposizione del Learning Agreement.

Il Centro Linguistico di Ateneo offre agli studenti la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua straniera prima della partenza attraverso lezioni frontali e corsi in autoapprendimento.

Gli studenti sono informati anche sulle opportunità di formazione internazionale offerte da altri Enti o Istituzioni accademiche. Oltre a pubblicare le informazioni sul proprio sito, vengono ospitati eventi dedicati in cui i promotori delle iniziative stesse e le strutture di Ateneo informano e dialogano con gli studenti.

Tutte le iniziative di formazione all'estero vengono pubblicizzate nella sezione 'Mobilità Internazionale' del Portale dello Studente (<http://portalestudente.uniroma3.it/>), sui siti dei Dipartimenti e sul sito d'Ateneo (<http://www.uniroma3.it>), nonché diffuse attraverso i profili Facebook e Twitter dell'Area Studenti, dell'Ateneo e dei Dipartimenti.



06/04/2021

□ L'Ufficio Job Placement favorisce l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso numerosi servizi descritti nella sezione del sito di Ateneo dedicata al Career Service <http://www.uniroma3.it/studenti/laureati/career-service/>. Il Career Service si rivolge agli studenti, ai laureati, alle imprese, alle istituzioni come punto di informazione e di accesso ai numerosi servizi offerti da Roma Tre nell'ambito dell'orientamento professionale, dei tirocini extracurricolari, del placement e intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, del sostegno alle start up e all'autoimprenditorialità, del potenziamento dell'occupabilità degli studenti. Attraverso il Career Service viene presentato, suddiviso per macro aree tematiche, il complesso delle attività che fanno capo a diversi uffici dell'Ateneo, nonché è possibile consultare tutte le iniziative dipartimentali in materia di placement e le iniziative che Roma Tre sviluppa in accordo con soggetti esterni pubblici e privati al fine di arricchire continuamente l'offerta di opportunità e servizi proposta a studenti e laureati.

□ Nel corso del 2020 le attività di accreditamento delle aziende per la stipula delle convenzioni per i tirocini sono state svolte interamente sulla piattaforma GOMP.

Le aziende accreditate durante l'anno sono state 912.

Per quanto riguarda le opportunità di lavoro pubblicizzate presso studenti e laureati, a differenza degli anni precedenti, dove queste venivano pubblicate sulla piattaforma Jobsoul insieme alle opportunità di tirocinio formativo, quest'anno si è potuto usufruire di una pagina dedicata nella sezione Career Service del sito d'Ateneo. Nello specifico, sono state pubblicate 60 opportunità relative ad offerte di contratti di lavoro subordinato.

Contestualmente è stato attivato anche un servizio di newsletter dedicate alle attività di placement, grazie alla possibilità di utilizzare in autonomia il nuovo strumento di messaggistica d'Ateneo. Nel 2020 sono state inviate 53 newsletter per la pubblicizzazione delle attività di placement.

□ Sempre nella direzione di favorire l'incontro tra domanda ed offerta Roma Tre conferma l'adesione al Consorzio AlmaLaurea (www.almalaurea.it).

□ Sebbene il matching diretto tra domanda ed offerta costituisca un importante strumento per i giovani laureati per entrare nel mondo del lavoro sono altresì necessari servizi di accompagnamento che consentano di riflettere e costruire il proprio orientamento professionale. In tale direzione proseguono le attività di Porta Futuro Rete Università, progetto della Regione Lazio-Laziodisco, in collaborazione con gli Atenei, che offre a studenti e laureati l'opportunità di crescere professionalmente, attraverso servizi di orientamento e di formazione, per posizionarsi al meglio sul mercato del lavoro.

□ Nel corso del 2020, nonostante il particolare momento storico dovuto all'emergenza Covid, vengono realizzate con grande soddisfazione le numerose attività previste dall'accordo integrativo sottoscritto con Disco Lazio nel 2019 e finalizzato ad implementare le attività di supporto all'inserimento lavorativo di laureati, studenti e cittadini. In particolare, come previsto dall'accordo sono stati messi a disposizione di studenti e laureati il servizio di Colloquio di Orientamento Professionale di secondo livello ed il servizio di Bilancio di Competenze, entrambi i servizi specialistici sono stati erogati in modalità on line da personale altamente qualificato.

Grazie alla collaborazione sinergica tra l'Ufficio Job Placement di Ateneo e lo sportello Porta Futuro Lazio di Roma Tre sono stati realizzati 33 laboratori, ognuno dei quali è stato articolato da un minimo di 4 ore ad un massimo di 20 ore realizzate su più giornate. Alcuni laboratori sono stati ripetuti in molteplici edizioni dando così l'opportunità ad un vasto numero di utenti di prenderne parte.

Gli argomenti trattati durante i laboratori, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono stati:

- Tecniche di ricerca attiva del lavoro
- Forme di ingresso nel mercato del lavoro
- Soft skills
- Supporto alla redazione del CV e lettera di presentazione
- Simulazione del colloquio di lavoro
- Competenze strategiche per lo studio ed il lavoro
- Supporto alla redazione del CV e simulazione del colloquio in lingua inglese

Ogni laboratorio è stato realizzato sulla piattaforma Microsoft Teams ed è stato supervisionato dal personale di Ateneo e di Porta Futuro Lazio.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Nell'arco del percorso di studio vengono periodicamente organizzati eventi seminari di interesse generale per gli studenti e per i professionisti, che coinvolgono esperti provenienti da tutto il mondo, nonché testimonianze di rappresentanti aziendali. Quest'anno le iniziative sono state prevalentemente svolte in modalità telematica. 21/04/2021

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Il dato non è disponibile perché il CdS verrà attivato nell'anno accademico 2021/22 limitatamente al primo anno di corso. 17/02/2020

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Il dato non è disponibile perché il CdS verrà attivato nell'anno accademico 2021/22 limitatamente al primo anno di corso. 17/02/2020



▶ QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Questo Quadro non viene compilato poiché i dati non sono ancora disponibili, dato che il CdS verrà attivato nell'anno accademico 2021/22 limitatamente al primo anno di corso. 17/02/2020

▶ QUADRO C2 | Efficacia Esterna

Questo Quadro non viene compilato poiché i dati non sono ancora disponibili, dato che il CdS verrà attivato nell'anno accademico 2021/22 limitatamente al primo anno di corso. 17/02/2020

▶ QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Questo Quadro non viene compilato poiché i dati non sono ancora disponibili, dato che il CdS verrà attivato nell'anno accademico 2021/22 limitatamente al primo anno di corso. 17/02/2020

Nell'arco del biennio di corso della prima coorte di immatricolati, in base alle numerose disponibilità acquisite in sede di consultazioni preliminari durante la progettazione del corso di studi, si intende formalizzare convenzioni con enti di ricerca ed Aziende per il loro coinvolgimento diretto in attività didattiche (svolgimento di tesi di laurea, di attività formative seminariali e stage) finalizzate all'accompagnamento al mondo del lavoro.



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

17/02/2020

L'Ateneo ha adottato misure di progettazione, monitoraggio e valutazione dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e di terza missione per il miglioramento continuo della loro qualità come descritto nel Manuale della Qualità approvato dagli organi di Ateneo. (documento allegato)

Descrizione link: Tutti gli allegati del Manuale della Qualità sono consultabili all'indirizzo internet riportato nell'allegato link esterno

Link inserito: <http://www.uniroma3.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/presidio-della-qualita/documenti-assicurazione-qualita/manuale-della-qualita/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

09/04/2021

Per la gestione dei processi di Assicurazione di Qualità (AQ) il Collegio didattico si avvale della collaborazione del personale di Segreteria, nonché dei seguenti Gruppi di Lavoro o collaboratori interni.

- 1) Gruppo del riesame per il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Meccanica per le risorse marine;
- 2) Gruppo Referenti ERASMUS ed attività formative estere;
- 3) Commissione per l'Ordinamento Didattico e l'Offerta Formativa (ODOF);
- 4) Referente per la Qualità ;
- 5) Gruppo gestione AQ;
- 6) Osservatorio della didattica del Collegio;
- 7) Referente nella Commissione di Indirizzo Permanente (CIP);
- 8) Referenti per: Orientamento; Orari e calendari; Sedute di lauree; Piani di studio; Iniziative studentesche e competizioni universitarie internazionali,

che agiscono in maniera coordinata con il sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Ingegneria.

La verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative definite dall'ordinamento didattico del Corso di Studi è svolta, anche usufruendo dei dati forniti dall'Ateneo, almeno sulla base delle seguenti azioni:

- valutazione diretta da parte degli studenti (tramite questionari annuali di valutazione dell'opinione degli studenti - OPIS) dell'organizzazione e metodologia didattica di ogni singolo insegnamento;
- monitoraggio dei flussi studenteschi (numero di immatricolazioni, di abbandoni, di trasferimenti in ingresso e in uscita);
- monitoraggio dell'andamento del processo formativo (livello di superamento degli esami previsti nei diversi anni di corso, voto medio conseguito, ritardi, registrati rispetto ai tempi preventivati dal percorso formativo);
- valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati della formazione (numero dei laureati, durata complessiva degli studi, votazione finale conseguita);
- valutazione dell'efficienza delle strutture e dei servizi di supporto all'attività formativa;
- valutazione dell'opinione dei docenti;
- pubblicizzazione dei risultati delle azioni di valutazione.

Tale monitoraggio si concretizza nella stesura, secondo le tempistiche indicate annualmente dall'Ateneo, del 'Commento sintetico' alla scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studi. L'analisi della SMA e la compilazione del commento sintetico agli indicatori in essa contenuti viene effettuata dal Gruppo di riesame del Corso di Studio, che include

un gruppo ristretto dei docenti del CdS ed una rappresentanza studentesca. L'esito della analisi viene discusso nel Consiglio del Collegio didattico, approvato, e trasmesso per la discussione collegiale e l'approvazione definitiva al Consiglio di Dipartimento.

I risultati dei questionari di valutazione della attività didattiche, una volta elaborati e comunicati dall'Ufficio Statistico di Ateneo, vengono presentati in forma aggregata anonima e discussi maniera estesa in seno al Consiglio del Collegio didattico ed in forma sintetica in seno al Consiglio di Dipartimento. Gli esiti dei questionari sono anche resi disponibili dall'Ateneo ai diretti docenti interessati limitatamente ai soli insegnamenti di propria titolarità.

Il Coordinatore del Collegio didattico promuove la revisione con cadenza annuale del regolamento didattico alla luce dell'autovalutazione e dei processi di valutazione ed accreditamento periodici previsti dalla normativa vigente.

Con cadenza pluriennale (al massimo quinquennale) viene inoltre eseguito un Riesame Ciclico, secondo le modalità stabilite da ANVUR e la tempistica indicata dall'Ateneo. Tale riesame ha la finalità di effettuare una approfondita ricognizione ed analisi critica dell'andamento complessivo del CdS, monitorando l'efficienza e l'efficacia del percorso di studi e del sistema di gestione del CdS, con l'indicazione puntuale delle eventuali criticità rilevate e delle proposte di miglioramento da attuare nel ciclo successivo, per garantire nel tempo l'adeguatezza del percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro, valutando l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento del CdS, le competenze acquisite in relazione agli obiettivi di formazione ed ai risultati di apprendimento attesi.

Il Rapporto del Riesame Ciclico viene discusso ed approvato nel Collegio didattico e sottoposto in valutazione al Consiglio di Dipartimento che provvede all'approvazione definitiva.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

17/02/2020

La programmazione dei lavori e la definizione delle scadenze per l'attuazione delle azioni previste dall'AQ sono ogni anno deliberate da Senato Accademico su proposta del Presidio della Qualità.

La definizione di tale Programma dell'iter operativo del processo è, ovviamente, correlato alle modalità e alle tempistiche stabilite annualmente dallo specifico Decreto Ministeriale emanato dal MIUR, in accordo con le indicazioni dell'ANVUR.

In base a quanto sopra indicato, l'Ateneo segue un programma di lavoro che, per l'anno accademico 2019/20, opera secondo le modalità e tempistiche delineate nel documento allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

09/04/2021

In base alle Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (cosiddette AVA 2.0), l'attività di autovalutazione dei Corsi di Studio (CdS) viene attestata in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi.

1) Il commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) consiste in un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi relativi all'andamento del corso di studio, che riguardano le carriere degli studenti, l'attrattività e l'internazionalizzazione, gli esiti occupazionali dei laureati, la consistenza e la qualificazione del corpo docente, la soddisfazione dei laureati.

La redazione del commento sintetico alla SMA e la formale approvazione (dandone conto tramite apposita

verbalizzazione) avviene secondo le tempistiche indicate annualmente dall'Ateneo.

Il processo di riesame del CdS procede come segue:

- il monitoraggio del CdS viene istruito dal Gruppo di Lavoro appositamente insediato presso il Collegio didattico e composto da rappresentanti dei docenti, degli studenti e del personale tecnico-amministrativo;
- il Gruppo di Lavoro (che per il Collegio di Ingegneria meccanica coincide con il Gruppo del riesame istituito per ciascun corso di studio) predispone il commento alla scheda di monitoraggio analizzando la scheda fornita dal sito ava.miur.it nonché ogni ulteriore informazione a propria disposizione (dati AlmaLaurea, risultanze dei questionari di monitoraggio somministrati agli studenti ecc.). Il commento alla scheda di monitoraggio è approvato dall'organo collegiale del CdS secondo le tempistiche stabilite annualmente dall'Ateneo;
- il Consiglio di Dipartimento approva i commenti alle schede di monitoraggio dei CdS di propria competenza e li trasmette all'Ufficio Didattica.

2) Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS consiste, invece, in un'autovalutazione approfondita e in prospettiva pluriennale dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili (dati forniti dal sito ava.miur.it nonché ogni ulteriore informazione a propria disposizione come dati AlmaLaurea, risultanze dei questionari di monitoraggio somministrati agli studenti, ecc.), con l'indicazione puntuale delle eventuali criticità rilevate e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

Le attività connesse con il Riesame Ciclico, e in particolare la compilazione del RRC, competono all'organo didattico preposto (competente ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) che provvede alla redazione del RRC e lo approva formalmente (dandone conto tramite apposita verbalizzazione).

La procedura viene effettuata secondo il seguente calendario definito dall'Ateneo (disponibile al link <http://asi.uniroma3.it/moduli/ava/>).

Per quanto riguarda i tempi di ottenimento ed elaborazione delle risultanze dei questionari di monitoraggio somministrati agli studenti, le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti informano via mail tutti i docenti (titolari e a contratto) dell'avvio della procedura di somministrazione dei questionari entro il 15 novembre per il primo semestre ed entro il 15 aprile per il secondo semestre di ogni anno accademico. Il sistema è stato configurato consentendo la compilazione dei questionari per tutte le unità didattiche con almeno 4 CFU che siano state inserite nella SUA-CDS. La finestra temporale per la compilazione è dal 15 novembre al 30 settembre per le attività del primo semestre e dal 15 aprile al 30 settembre per le attività del secondo semestre o annuali. In questo modo i GdR hanno a disposizione le risultanze dei questionari di monitoraggio relativi fino all'anno accademico precedente a quello in cui avviene il riesame del CdS.

Per questo CdS, attivato dall'a.a. 2021/22, il processo di monitoraggio non è ancora iniziato a causa della mancanza di dati da analizzare.



QUADRO D5

Progettazione del CdS

21/02/2020

Si allega il documento di progetto del CdS LM-33 Ingegneria meccanica per le risorse marine

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progetto del CdS LM-33 Ingegneria meccanica per le risorse marine

21/02/2020

Si allega Accordo di programma tra Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, Regione Lazio, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Agenzia Spaziale Italiana e Università degli Studi Roma Tre.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accordo di programma tra Ministero dell Istruzione dell Università e della Ricerca, Regione Lazio, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Agenzia Spaziale Italiana e Università degli Studi Roma Tre